


**GIUNTA REGIONALE**
**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**
**del 07 gennaio 2020, n. 02/DPG009**

<b>DIPARTIMENTO</b>	<b>SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'</b>
<b>SERVIZIO</b>	<b>FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE</b>
<b>UFFICIO</b>	<b>PROGRAMMAZIONE POLITICHE FORMATIVE E DI ORIENTAMENTO PROFESSIONALE</b>

**OGGETTO: Repertorio degli standard di percorso formativo. Rettifica ed ulteriori disposizioni.**
**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

<b>VISTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il D.Lgs. 16-01-2013, n. 13, recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";</li> <li>➤ il D.M. 30-06-2015, recante "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.";</li> <li>➤ il D.M. 08-01-2018, recante "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.";</li> <li>➤ l'art. 16, co. 3 bis, della L.R. 17-05-2015, n. 111, come integrato con L.R. 24-08-2018, n. 30, che stabilisce quanto segue "L'attuazione di quanto disposto dalle vigenti leggi in materia di certificazione delle competenze acquisite nei contesti formali, non formali ed informali, in coerenza con gli indirizzi fissati dall'Unione europea, avviene da parte della Giunta Regionale in applicazione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze.";</li> </ul>
<b>CONSIDERATO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ che con DGR n. 1101 del 29/12/2015, si è proceduto ad approvare il Repertorio delle qualificazioni e dei profili professionali della Regione Abruzzo;</li> <li>➤ che con DGR n. 788 del 16/10/2018, in attuazione delle richiamate disposizioni legislative di rango nazionale e regionale, si è provveduto a recepire le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni in materia di individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali, nonché degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, anche in funzione del riconoscimento in termini di crediti formativi in chiave europea, e ad approvare, pertanto, il documento denominato "Sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi da apprendimenti formali, non formali ed informali. Istituzione e prime disposizioni attuative";</li> <li>➤ che con D.D. 28 giugno 2018, n. 155/DPG009, antecedente alla approvazione della richiamata DGR n. 788 del 16/10/2018, si è provveduto a definire in termini generali lo standard orario per unità di competenza;</li> </ul>
<b>PRECISATO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ che l'art. 10 del predetto documento stabilisce che, al fine della programmazione e della gestione del sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi, la Regione implementa ed aggiorna i repertori delle qualificazioni e dei profili e degli standard di percorso formativo;</li> <li>➤ che, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il Repertorio regionale delle qualificazioni e dei profili è costituito dalle qualificazioni rilasciabili dalla Regione, espresse come profili professionali articolati per unità di competenza, aggregati di unità di competenza o singole unità di competenza, per ognuna delle quali è evidenziata, ai sensi dell'art. 4 del Decreto 30 giugno 2015, l'afferenza al Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle</li> </ul> </li> </ul>

*L'Estensore*
*Il Responsabile dell'Ufficio*
*Il Dirigente del Servizio*
*F.to*
*F.to*
*F.to*
*Dr.ssa Maria Saula Gambacorta*
*Dr.ssa Maria Saula Gambacorta*
*Dr. Carlo Amoroso*

qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, attraverso indicazione delle coordinate relative a settore economico-professionale, area di attività, gruppi di correlazione e singole attività di lavoro.

- il Repertorio regionale degli standard di percorso formativo individua per le qualificazioni di interesse, oltretutto per le attività e le professioni regolamentate, gli elementi essenziali obbligatori ai fini di progettazione, erogazione ed attestazione, articolati, ove del caso, per tipologia di destinatario, assunti dalla Regione come livelli essenziali di prestazione;

**EVIDENZIATO** che il predetto Repertorio degli standard di percorso formativo è funzionale al riconoscimento dei crediti formativi derivanti da apprendimenti formali, non formali ed informali, alla capitalizzazione ed al trasferimento dei loro esiti anche in chiave europea, articolando a tale fine la durata oraria minima dei percorsi in *i)* aula, laboratorio ed attività in ogni caso presidiate da docenti e *ii)* tirocinio curriculare;

**DATO ATTO** che con D.D. n. 230/DPG009 del 12/11/2018 sono stati definiti ed approvati i descrittori minimi dello standard formativo;

**CONSIDERATO**

- che con D.D. n. 139/DPG009 dell'11/06/2019, con D.D. n. 154/DPG009 del 01/07/2019, con D.D. n. 173/DPG009 del 09/08/2019, con D.D. n. 186/DPG009 del 25/09/2019, con D.D. n. 187/DPG009 del 27/09/2019, e con D.D. n. 196/DPG009 del 17/10/2019 si è proceduto ad approvare ed integrare il Repertorio regionale degli standard formativi;
- che, da ultimo, con D.D. n. 250/DPG009 del 20/12/2019, si è proceduto, tra l'altro, a modificare lo "Standard minimo di percorso formativo aggiornamento obbligatorio dell'installatore e manutentore di tecnologie energetiche alimentate da fonti rinnovabili", eliminando l'obbligo di svolgere esercitazioni pratiche in laboratorio sulle tecnologie innovative per almeno 8 ore;
- che, per mero errore materiale, al punto 10 dello stesso Standard minimo di percorso formativo, si è mantenuta la previsione relativa allo standard minimo di attrezzature, che invece, alla luce della modifica di cui al punto che precede, deve essere espunta;

**RITENUTO** pertanto:

- di procedere alla modifica "Standard minimo di percorso formativo aggiornamento obbligatorio dell'installatore e manutentore di tecnologie energetiche alimentate da fonti rinnovabili", come da documento Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che le autorizzazioni all'erogazione del percorso afferente lo Standard minimo *de quo*, già concesse precedentemente all'adozione della richiamata D.D. n. 250/DPG009 del 20/12/2019 e del presente provvedimento, siano ancora efficaci, intendendosi adeguate di diritto alle disposizioni neoassunte;

Tutto ciò premesso

## ***DETERMINA***

**1. DI MODIFICARE** lo "Standard minimo di percorso formativo aggiornamento obbligatorio dell'installatore e manutentore di tecnologie energetiche alimentate da fonti rinnovabili", come da documento Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

**2. DI DISPORRE** che le autorizzazioni all'erogazione del percorso afferente lo Standard minimo di cui al punto 1), già concesse precedentemente all'adozione della richiamata D.D. n. 250/DPG009 del 20/12/2019 e del presente provvedimento, siano ancora efficaci, intendendosi adeguate di diritto alle disposizioni neoassunte.

**3. DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul portale regionale.